

● NOVITÀ DI CATTOLICA ASSICURAZIONI

Una polizza per le «Uve di Pregio»

La cooperativa veronese leader nel settore assicurativo agricolo ha elaborato una polizza calibrata sui fabbisogni dei viticoltori e sulle caratteristiche del processo produttivo

Il mercato assicurativo agevolato con contribuzione pubblica per la copertura dei rischi derivanti dalle avversità atmosferiche in agricoltura è caratterizzato da un ventaglio di prodotti piuttosto standardizzato.

Cattolica Assicurazioni ha voluto sviluppare un prodotto assicurativo *tailor made* dedicato alle produzioni vitivinicole di alta qualità, partendo dal confronto diretto con i produttori e i tecnici estimatori al fine di proporre garanzie personalizzate.

Il risultato è una polizza agevolata con accesso al contributo pubblico fino al 70% calcolato sulla media dei tassi della zona di mercato denominata «Uve di Pregio».

Il nuovo prodotto assicurativo è stato concepito per far fronte alle esigenze dei viticoltori, considerando le peculiarità in termini di processo (ad esempio l'appassimento), qualità e produttività, delle singole doc-dog.

Uve di Pregio offre garanzie specifiche, tarate sulle caratteristiche del territorio e delle varietà coltivate, in modo da coprire il danno economico che eventuali avversità atmosferiche possono causare nelle differenti fasi fenologiche. La polizza è disponibile in due versioni: Silver, caratterizzata da tre garanzie, ovvero vento, grandine ed eccesso di pioggia, e Gold, che aggiun-

ge alle precedenti anche le catastrofali gelo, alluvione e siccità.

Inoltre la rilevazione della qualità è soggetta a una tabella convenzionale nella versione Silver, mentre in quella Gold al giudizio del perito, il quale può concedere risarcimenti anche superiori.

Uve di Pregio attualmente viene commercializzata nella Valpolicella ed è stata adeguata per rispondere alle esigenze della produzione del vino Amarone per il quale è necessario procedere, prima della pigiatura, all'appassimento in fruttajo di grappoli in perfetto stato fitosanitario.

Pertanto, le garanzie di polizza consentono, in caso di danneggiamento degli acini dovuto a grandine e/o eccesso di pioggia, il risarcimento dei costi sostenuti dal produttore per eliminare dai grappoli gli acini compromessi. L'operazione si rende necessa-

APPROVATO IL BILANCIO

2018 positivo per Cesena Fiera

Trainato da Macfrut, il fatturato ha raggiunto 5,3 milioni e l'utile netto 141.000 euro

Bilancio positivo per Cesena Fiera che chiude il 2018 con un utile di 141.000 euro, un fatturato di 5,3 milioni di euro e una crescita del patrimonio netto salito a 3,6 milioni. L'approvazione del bilancio 2018 è avvenuta il 19 aprile scorso da parte dell'assemblea dei soci.

Il fatturato della public company (40% capitale pubblico e 60% privato, con 25 soci) ha toccato quota 5,348 milioni di euro, con un +3,8% rispetto all'anno precedente che si era chiuso con 5,153 milioni. Contestualmente è migliorato l'Ebitda (margine operativo lordo), passato dall'8,8 al 9,7% del 2018, così come è migliorata la situazione finanziaria di oltre 100.000 euro, nonostante gli investimenti realizzati nell'ultimo anno nelle strutture fieristiche cesenate.

L'asset che contribuisce maggiormente a questi positivi risultati di gestione è Macfrut, che vede un incremento del fatturato da 4,04



Uve in appassimento per la produzione di Amarone della Valpolicella

ria al fine di consentire l'appassimento e quindi la produzione dell'Amarone.

In sintesi, la polizza Uve di Pregio-Amarone, destinata alle aziende ricomprese nei comuni elencati dal disciplinare di produzione, risponde alla necessità di portare in fruttajo uve di qualità eccellente per l'ottimale appassimento e riconosce addirittura un diverso risarcimento a seconda del periodo in cui si è verificato il danno che, notoriamente, è maggiore in prossimità della maturazione: massimo 600 euro/ha dal 1° agosto al 31 agosto e 1.200 euro/ha dal 1° settembre alla maturazione agronomica del prodotto. ●

📌 Per ulteriori informazioni: www.cattolica.it

milioni del 2017 a 4,28 milioni del 2018. La fiera internazionale dell'ortofrutta rappresenta il 79% del fatturato di Cesena Fiera e fondamentale è stato lo spostamento a Rimini, che ha visto crescere la kermesse negli spazi, espositori, visitatori, nonché nelle presenze internazionali.

Lo sviluppo di Macfrut ha trainato la crescita di Cesena Fiera e reso possibili ulteriori investimenti nella struttura fieristica di Cesena. Lo scorso anno sono stati eseguiti lavori per 260.000 euro nel centro congressi, che si vanno ad aggiungere agli oltre 4 milioni investiti – senza alcun contributo pubblico – negli ultimi 4 anni, nel quartiere cesenate.

Tutto questo ha reso ancora più appetibile per il territorio l'area congressuale, tanto da ospitare, nell'ultimo anno, 140 eventi e registrare un fatturato di 222.000 euro.

Bene anche le fiere indirette che hanno registrato ricavi per 229.000 euro con un +18% rispetto al 2017.

Infine, ma non meno importante, lo sviluppo internazionale di Cesena Fiera con la piattaforma globale Mac Fruit Attraction insieme a Fiera Madrid. La partnership ha portato all'organizzazione della seconda edizione di Mac Fruit Attraction China (Shanghai) accanto alla terza edizione di Mac Fruit Attraction Mena (Cairo).

📌 Per ulteriori informazioni: www.cesenafiera.com